

Favoriscano, Signori, prego

Questo "Scoglio" primaverile segna l'avvio di un nuovo anno editoriale, che auguriamo sereno e proficuo per tutti.

Puntualmente, nei numeri scorsi, abbiamo registrato l'attenzione, la simpatia, il consenso, raccolti in misura crescente dalla Rivista, nata per tutelare e promuovere il patrimonio culturale dell'Elba, piccola patria. Senza immaginarlo, in breve tempo ci siamo ritrovati ad amministrare uno spazio, un ruolo, uno stuolo di illustri collaboratori (indulgenti e disinteressati, per fortuna), oltre che una folla di lettori partecipe e motivata, cui esprimiamo sincera riconoscenza.

Privi però di coperture politiche e di soggezioni a centri di potere, senza uso di mondo, paghiamo a caro prezzo la nostra facoltà di critica, che intendiamo onorare e difendere in ogni caso, avendone assunto il privilegio per libera scelta. Al riguardo, facciamo un cordiale invito a lettori ed abbonati, fidando nella loro comprensione e solidarietà: soddisfatto l'obbligo personale, ciascuno diventi propagandista e banditore, metta in giro *"lo Scoglio"*, lo diffonda tra parenti e amici, sul continente e all'estero, dove la nostalgia è più pungente ed i legami con la famiglia più sentiti. Ogni adesione guadagnata contribuisce ad un risultato duplice e ragionevole: la sicurezza dell'indipendenza, la certezza nella verità.

A tutti, grazie di cuore, con il cappello in mano ma con la schiena dritta, all'isolana. □



Lettura de "LO SCOGLIO" sotto la ruota gigante del Prater viennese